



San Giacomo, la forca e il gallo

In cammino alla ricerca del più famoso dei miracoli del Cammino di Santiago



Sabato 25 aprile 2026

Tutti noi che siamo stati a Santiago de Compostela conosciamo la storia del miracolo “del gallo e dell’impiccato”. Non tutti sanno, però, che la versione più nota, quella ambientata a Santo Domingo de la Calzada, non è quella originaria.

Il miracolo descritto nel Codex Calixtinus parla di due Alemanni, padre e figlio, che durante il loro pellegrinaggio a Santiago de Compostela si fermarono nella città di Tolosa. Avevano con sé molto denaro. Il malvagio albergatore li fece ubriacare e poi nascose nel loro bagaglio un oggetto di argento per poterli accusare di furto e così potersi impadronire dei loro beni. Trovato l’oggetto, furono portati davanti al giudice, che però volle condannarne solo uno. Il padre cercò di sacrificarsi, ma il figlio rifiutò, e fu impiccato. Il padre proseguì il pellegrinaggio, e quando tornò dopo 36 giorni trovò il ragazzo vivo, sostenuto da San Giacomo. Poi fu condannato l’oste.

Lo scopo del Codex era evidente: dare un monito agli albergatori e sottolineare che San Giacomo non abbandona mai i suoi pellegrini.

È solo dal secolo XIV che la storia si sposta a Santo Domingo de la Calzada. Al punto che nel 1350 viene emessa una bolla pontificia con la quale veniva concessa l’indulgenza a chi visitava non solo le reliquie presenti nella chiesa della cittadina della Rioja, ma anche “il gallo e la gallina”.

Questo successe perché i pellegrini finirono per confondere questo miracolo di San Giacomo con uno compiuto dal santo locale, Santo Domingo de la Calzada (da cui il paese prese il nome), in cui un gallo era resuscitato.

Nella nuova versione, quella che poi si diffuse e che troviamo in quasi tutti gli affreschi sull’argomento, vengono aggiunti la madre, il tentativo di seduzione della figlia dell’oste, la scena del giudice che sta per mangiare un gallo e una gallina arrostiti, la resurrezione degli uccelli a confermare il miracolo del ragazzo rimasto vivo, la conseguente condanna della ragazza.



Programma

Distanza totale a piedi: 21 / 22 km. Gli orari del cammino (che comprendono le ipotetiche soste) sono stimati.

	km
07.50 Ritrovo a Arzenutto, chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo e visita	
08.30 Partenza	
09.10 Valvasone, Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo (Reliquia del Miracolo di Guaro); Chiesetta di San Pietro	2,20
11.40 Orcenico Superiore	6,30
12.45 Orcenico Inferiore (possibile deviazione fino alla borgata di Sile: 1 km e 30 minuti di più)	3,00
14.15 Marzinis, chiesetta di San Girolamo	3,40
15.00 La Piera - Pescincanna	1,30
15.35 Incrocio per Bannia 1	1,80
15.50 Incrocio per Bannia 2	0,80
16.25 Pratulone, visita alla chiesa di San Giacomo	2,00

- Durante il cammino e in tutti gli altri momenti ogni pellegrino agisce sotto la propria esclusiva responsabilità, e rispetta le prescrizioni eventualmente esistenti. Nessun addebito può essere fatto a chi si è impegnato per rendere possibile l’evento.
- Il pranzo sarà “al sacco”.

- Potrebbe essere raccolto un contributo per opere di bene.
- Per informazioni e adesioni rivolgersi a: Marco (347 0356623, marco.bregant@gmail.com)